

## **INTERPELLANZA e relativa risposta del Municipio**

(formalizzata e trattata nella seduta del Consiglio comunale del 18 dicembre 2023)

Il gruppo Sinistra Uinta presenta la seguente interpellanza:

### **“Ancora 40 licenziamenti nella zona industriale, locarnesetech cosa fa?”**

Già da qualche settimana si mormorava di possibili licenziamenti presso l'azienda Solar Turbines sita nella zona industriale di Locarno sul Piano di Magadino. In data 17 novembre è giunta infine la conferma dalla RSI<sup>1</sup> che l'azienda intende sopprimere 40 posti di lavoro nei prossimi due anni, 31 dei quali tramite licenziamenti e i restanti 9 con pensionamenti anticipati. Occorre ricordare che la Solar Turbines, già Turbomach, aveva operato un taglio al proprio organico di ben 88 collaboratrici e collaboratori nel 2015. A fare scalpore oltretutto è la notizia secondo cui l'azienda non sarebbe in crisi finanziaria ma desidererebbe unicamente delocalizzare la produzione in Repubblica Ceca. Contrariamente a quanto affermato da una certa politica e dalle associazioni padronali, questa è la prova che ad alcune aziende non interessano le tanto decantate “condizioni quadro” ma solamente il guadagno nudo e crudo. Desideriamo esprimere solidarietà con le lavoratrici e i lavoratori toccate da queste misure, vittime di un sistema che mira a massimizzare i profitti non considerando il capitale umano. Rispondendo ad un'analogia interrogazione della Sinistra Unita datata giugno 2021<sup>2</sup> il Municipio annoverava Turbomach nell'insieme delle aziende con le quali la Città aveva firmato una “lettera d'intenti con lo scopo di istituire un polo d'eccellenza nell'ambito della meccatronica e dell'industria 4.0 affinato nel LocarneseTech”. Eppure, la strategia a lungo termine dell'azienda sembra chiaramente non includere Locarno.

Alla luce di quanto sopra esposto, formuliamo le seguenti domande:

1. Solar Turbines beneficiava di un regime fiscale o di condizioni particolari a livello comunale? Se sì, quali? Se no, esistono aziende che beneficiano di trattamenti particolari sul territorio della Città?
2. È possibile che LocarneseTech, l'associazione creata appositamente per promuovere e favorire questo tipo di imprese fosse all'oscuro delle intenzioni (anche di lungo periodo) della Solar Turbines?
3. Il Municipio ritiene che LocarneseTech abbia agito correttamente? Se sì, come si è adoperata l'associazione per prevenire questa perdita di posti di lavoro?
4. Nella “lettera d'intenti” firmata tra la Città e le aziende del polo della meccatronica, quali sono gli impegni presi e le garanzie date dalle aziende firmatarie nei confronti della Città? Quali sono gli impegni presi e le garanzie date dalla Città nei confronti delle aziende?
5. Il gettito d'imposta delle persone giuridiche dal 2015 ad oggi è rimasto sostanzialmente invariato. Quali sviluppi strategici prevede la Commissione municipale economia per la zona industriale di Locarno?

A nome del Municipio risponde il signor **Nicola Pini**:

“Presidente, Sindaco, collega e colleghi Municipali, signore e signori Consiglieri Comunali, rispondo volentieri a questa interpellanza e lo farò anche riprendendo le varie domande.

### **1. Solar Turbines beneficiava di un regime fiscale o di condizioni particolari a livello comunale? Se sì, quali? Se no, esistono aziende che beneficiano di trattamenti particolari sul territorio della Città?**

La ex Turbomach di Riazzino dal 2004 è entrata a far parte del gruppo Caterpillar, tramite la Solar Turbines. Dal 2000 al 2005 la ex Turbomach ha beneficiato di una esenzione fiscale totale sia a livello cantonale che comunale. Dal 2005 al 2010 la Solar Turbines ha beneficiato della sola esenzione cantonale in misura del 75%. Attualmente nessuna ditta beneficia di trattamenti fiscali particolari sul nostro territorio.

**2. È possibile che LocarneseTech, l'associazione creata appositamente per promuovere e favorire questo tipo di imprese fosse all'oscuro delle intenzioni (anche di lungo periodo) della Solar Turbines?**

Premesso che la missione dell'associazione LocarneseTech è quella di operare a livello sovra-aziendale, favorendo le condizioni quadro a favore dell'innovazione e la messa in rete di progetti di ricerca e sviluppo, in particolare tramite un accordo strategico di collaborazione con la SUPSI (in particolare il Dipartimento tecnologie innovative), non vi sono stati ad oggi progetti di ricerca sostenuti da LocarneseTech a cui abbia aderito direttamente la Solar Turbines.

Si conferma altresì che né l'associazione LocarneseTech, né il Comune di Locarno sono stati informati dall'azienda citata sulle loro intenzioni in relazione ai licenziamenti oggetto dell'interpellanza. Il Municipio di Locarno non può che essere preoccupato per la perdita di posti di lavoro e per le persone toccate dalla ristrutturazione, e appena venuto a conoscenza di quanto prospettato ha preso contatto con la Direzione dell'azienda e con l'organizzazione sindacale che si sta occupando del piano sociale.

**3. Il Municipio ritiene che LocarneseTech abbia agito correttamente? Se sì, come si è adoperata l'associazione per prevenire questa perdita di posti di lavoro?**

Analogamente alle Associazioni di categoria, non è e non può essere facoltà dell'associazione LocarneseTech intervenire nelle scelte operative delle singole imprese. La missione dell'associazione è infatti quella di lavorare proattivamente al fine di migliorare le condizioni quadro per favorire la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione tecnologica delle aziende e per rafforzare la solidità del tessuto economico regionale. Nel concreto, l'associazione invita le aziende a collaborare a progetti di messa in rete e mette a disposizione strumenti a favore della ricerca e dell'innovazione attraverso la collaborazione con i ricercatori della SUPSI.

Come nel campo della salute, la prevenzione e le azioni proattive sono misure efficaci di contrasto che vengono intraprese prima che i danni si producano, ma rimane purtroppo illusorio pensare di ridurre a zero tutti gli eventi negativi che possono verificarsi, come certamente lo sono le delocalizzazioni di aziende o la perdita di posti di lavoro. Sono infatti molti i fattori che concorrono a tali scelte, la maggior parte delle quali trascendono le competenze comunali, regionali e cantonali.

**4. Nella “lettera d'intenti” firmata tra la Città e le aziende del polo della mecatronica, quali sono gli impegni presi e le garanzie date dalle aziende firmatarie nei confronti della Città? Quali sono gli impegni presi e le garanzie date dalla Città nei confronti delle aziende?**

La lettera d'intenti aveva quale scopo quello di sostenere la creazione di un centro di competenza nell'ambito della mecatronica. In particolare le aziende esprimevano la necessità di mettere l'accento sulla formazione, la ricerca e l'innovazione, auspicando che LocarneseTech potesse favorire lo sviluppo di questi temi e consolidare i rapporti di collaborazione con gli istituti di ricerca ticinesi – come appunto la SUPSI – creando un contesto favorevole al fare impresa a livello industriale. La Città si è dunque impegnata tramite la creazione ed il finanziamento dell'Associazione LocarneseTech a favorire la messa in rete delle aziende, degli istituti di ricerca e del territorio con lo scopo di migliorare le condizioni quadro e stimolare progetti di ricerca nel settore e nella regione del Locarnese.

**5. Il gettito d'imposta delle persone giuridiche dal 2015 ad oggi è rimasto sostanzialmente invariato. Quali sviluppi strategici prevede la Commissione municipale economia per la zona industriale di Locarno?**

La Commissione municipale economia, nel suo rapporto di indirizzo, per quanto riguarda la zona industriale di interesse cantonale ha invitato a “intensificare i rapporti con lo sviluppo economico del Cantone e valutare un'applicazione estensiva della Legge sull'innovazione economica per favorire attività ad esempio anche solo parzialmente innovative, ma ad alta intensità di posti di lavoro”. Proprio per questo il Municipio, unitamente all'ERS, si è attivato con il Cantone e con altri Comuni per dotare il territorio della nuova figura di Area Manager allo scopo non solo di consolidare

il sistema regionale dell'innovazione nel Locarnese, svolgere un ruolo attivo di supporto alle aziende e per richieste ai sensi della Legge cantonale sull'innovazione, ma anche per favorire l'arrivo di nuove aziende (si ricorda che attualmente la superficie ancora libera da edificazioni nel comparto in oggetto è di quasi 40'000 mq, già urbanizzata).

Starà a questa figura elaborare una strategia di marketing territoriale efficace per la nostra e per altre zone industriali del Locarnese, così come la eventuale ridefinizione dei criteri di ammissione, che a mente del Municipio devono comunque essere coerenti all'indirizzo dei poli di sviluppo economico. Per i restanti ragionamenti della Commissione municipale economia, si rinvia al relativo Rapporto di indirizzo liberamente accessibile sul sito internet della Città.”

Interviene il signor **Francesco Albi**

“Parzialmente soddisfatto e mi preme sfruttare le risposte dell'onorevole Municipale puntualizzare un paio di questioni visto che è stato menzionato il rapporto di indirizzo e mi sembra più che corretto. Semplicemente la risposta alla domanda numero 2, nessuno sapeva, né la Città né l'associazione LocarneseTech, io mi permetto veramente di avere qualche dubbio. Dal rapporto di indirizzo della Commissione Municipale posso citare: “fra le misure da valutare per il settore industriale a livello Comunale è scaturito che svolgere contatti regolari con particolare attenzione alle grandi aziende, più di 50 dipendenti, è una delle misure indicate per sviluppare la zona industriale”. Quindi significa che i contatti regolari da gennaio 2023 quando è stato redatto il rapporto a oggi, a novembre quando è stata annunciata la notizia del licenziamento, non ci sono stati né da parte della Città né da parte di LocarneseTech. Alla risposta numero 3 idem, non è responsabilità di LocarneseTech, ok, forse lo statuto di LocarneseTech non prevede questa responsabilità, ma individuare segnali e anticipare le tendenze è un altro degli spunti che io trovo scritto nel rapporto di indirizzo della Commissione Municipale, e in questo caso non è stato anticipato niente, né da parte di LocarneseTech né da parte della Città. Allora io vorrei dire che LocarneseTech comunque è un'associazione composta da un consiglio, ci sono delle persone che vengono pagate per quello che fanno, adesso apprendo che c'è, sicuramente riceveranno uno stipendio per quello che fanno o comunque fattureranno delle prestazioni, apprendo che la Città vuole con altri Comuni identificare un'altra figura area manager, mi sta anche bene, però quello che vorrei evitare è veramente che ci sia una sovrapposizione e il fatto che queste cose succedano, stiamo parlando di 31 licenziamenti puri e altri 9 con pensionamenti anticipati senza che nessuno se ne accorga, quando ci sono delle associazioni dedicate, mi sembra veramente qualcosa di quantomeno strano.”

Interviene il Municipale signor **Nicola Pini**:

“Grazie Presidente. Signor Consigliere comunale, lei è libero di credere quello che vuole, ma che interesse avrei a dirle che non lo sapevamo se lo sapevamo? Non lo si sapeva. Se a inizio 2023 l'indirizzo strategico fissato dal Rapporto della Commissione municipale economia è stato quello di puntare anche sul settore industriale, è sicuramente coerente cercare di stimolare attraverso il Locarnese Tech un sistema regionale dell'innovazione che permetta il dialogo tra aziende e tra aziende e istituti di ricerca come la SUPSI. Quanto ai contatti regolari con le aziende industriali del territorio, per attuarlo in modo più sistematico - oltre che promuovere la Zona industriale di interesse cantonale (ZIIC) - ci siamo attivati con Cantone, ERS e altri Comuni per istituire anche nel Locarnese la figura dell'Area Manager; una figura che solo Locarno non avrebbe avuto la forza di finanziare. LocarneseTech non ha persone stipendiate che vi lavorano, ha unicamente un accordo con SUPSI per, lo ripeto, andare a stimolare dei progetti di ricerca comuni tra aziende, in quelle che si annunciano, o in quelle che ritengono potenzialmente interessanti per dei progetti di ricerca, per poi andare a prendere finanziamenti a livello nazionale o cantonale. In sintesi: LocarneseTech cerca di mettere in rete e di creare progetti di ricerca, mentre il futuro area manager, come detto cofinanziato dal Cantone, Comune di Gambarogno e Comune di Losone, potrà intrattenere rapporti

regolari e soprattutto cercare di anticipare tendenze, promuovere la zona industriale e attirare nuove aziende.”

**L'interpellante si dichiara parzialmente soddisfatto.**